



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTO

PROPOSTA PROGETTUALE DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

TITOLO: Dacci un segno - integrazione con le persone sordi

Sommario

1. ANALISI DEL CONTESTO	2
2. OBIETTIVI DEL PROGETTO.....	3
3. RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI	4
4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI GIOVANI	5
5. COMPETENZE ACQUISIBILI.....	6
6. RUOLO DELL'OLP E DEI REFERENTI E LORO CARATTERISTICHE PROFESSIONALI.....	7
7. MODALITÀ' ORGANIZZATIVE	8
8. PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA	8
9. GESTIONE DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE	9
10. FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE.....	10
11. CONTATTI CHE I GIOVANI POTRANNO SVILUPPARE CON SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE E PROFESSIONALE	
11	
12. CONCLUSIONE.....	11



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI– ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTINO

1. ANALISI DEL CONTESTO

L'Ente Nazionale Sordi è un Ente Morale (Legge 12.5.1942, n. 889 e Legge 21.8.1950, n. 698) con personalità giuridica di diritto privato (D.P.R. 31.3.1979), iscritto nel Registro Nazionale delle APS e trasmigrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 32 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

La missione dell'ENS è l'inclusione delle persone sordi nella società, la promozione della loro crescita, autonomia e piena realizzazione umana. In particolare:

- provvede alla promozione sociale dei Sordi mediante il loro sviluppo intellettuale, culturale e professionale, e la loro partecipazione alla vita sociale e produttiva
- svolge, nell'interesse dei Sordi, i compiti previsti dalle leggi vigenti ed ogni attività che gli affidata dalle istituzioni pubbliche
- mira all'integrazione dei Sordi nella società, rappresenta e difende i loro interessi morali, civili, economici
- cura, stimola, promuove studi, ricerche e ogni iniziativa sulla sordità nei suoi aspetti medico-legali, psico-pedagogici, linguistico-culturali
- tutela e valorizza la Cultura dei Sordi e la LIS
- promuove e organizza: corsi di lingua dei segni; corsi per la formazione e/o l'aggiornamento di Operatori Tecnici ed Assistenti alla Comunicazione, di Interpreti della Lingua dei Segni in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti Locali;
- promuove servizi di aggregazione di carattere mutualistico tra gli associati in tutti i settori della vita sociale
- collabora con Istituzioni, Organismi locali, regionali, statali nel campo dell'istruzione, dell'educazione scolastica per assicurare l'inserimento, la formazione professionale, l'avviamento al lavoro e la piena integrazione sociale e l'autonomia della persona sorda
- collabora con Università, Istituti di ricerca, con Organismi nazionali ed internazionali, nonché con le strutture pubbliche e private
- divulgà opere, sussidi scientifici e culturali, produce notiziari, riviste, bollettini informativi anche mediante sistemi multimediali
- attua iniziative per la promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia, l'adolescenza, la gioventù e la condizione femminile della categoria
- esplica attività promozionale attraverso centri di cultura, ricreativi, sportivi e di educazione, nonché ogni altra iniziativa per i giovani, le donne, la terza età.

Definizione dell'ambito

Le difficoltà di comunicazione con una persona sorda derivano spesso da una serie di pregiudizi sulla sordità ancora molto diffusi, ad esempio si tende a pensare che i sordi siano muti, come dimostra l'uso comune del termine sordo-muto. L'apparato vocale dei sordi è, però, integro e il bambino sordo può imparare grazie alla logopedia a regolare l'emissione dei suoni.

Un altro pregiudizio consiste nel ritenere che i sordi abbiano un ritardo mentale complessivo. Ma il loro è un deficit sensoriale e non cognitivo. La sordità non comporta, cioè, disfunzioni a livello cerebrale e psichico, ma può causare un ritardo nell'acquisizione del linguaggio.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTINO

La mancanza dell'udito significa assenza di una delle modalità sensoriali attraverso cui la persona interagisce con l'ambiente, assenza che viene compensata dall'uso della vista come modalità sensoriale e percettiva. La compensazione è sempre un processo di crescita e di ristrutturazione globale del comportamento e della psiche del portatore di deficit, e mai solo una sostituzione di una funzione con un'altra. Per questo, la persona sorda in fase di sviluppo ha le stesse potenzialità di apprendimento degli udenti.

La sordità è invisibile, le persone sorde vengono riconosciute tali solo al momento in cui si entra in relazione. Essendo un "handicap nascosto" spesso gli udenti possono trovarsi a disagio quando interagiscono con le persone sordi. Tra le ragioni di questo comportamento c'è anche il senso di impotenza provato dall'udente di fronte alle difficoltà di comunicazione con la persona sorda, impotenza che provoca una reazione di graduale indifferenza emotiva. Questa modalità che si innesca crea ulteriore difficoltà alla persona sorda, che invece necessita di avere informazioni esplicite e di aiuto per la gestione della vita quotidiana, ad esempio per reperire informazioni di uffici o sportelli. Aspetto importante sono le prenotazioni, per la maggior parte ancora in modalità telefonica, che creano ostacoli nella vita quotidiana delle persone sordi, come ad esempio visite mediche, o situazioni in cui le informazioni sono date solo in forma di avviso orale (ad esempio cambio binario).

Molto importante per questo risulta la Lingua dei Segni Italiana (LIS), un sistema comunicativo che usa il canale visivo-gestuale, è una lingua vera e propria, riconosciuta dalla Repubblica Italiana il 19/05/2021 con il Decreto Sostegni (Art. 34-ter). È una lingua che permette una comunicazione completa e limita il rischio di fraintendimenti.

Per questo l'ENS promuove e organizza corsi LIS, che danno la possibilità di specializzarsi come Interprete, occupandosi di traduzione LIS – italiano e italiano - LIS o Assistente alla comunicazione in ambito scolastico.

Contesto territoriale:

L'ENS, Sezione di Trento, ad oggi conta circa 350 soci, tra effettivi, sostenitori e aggregati. Nonostante risorse economiche carenti, da molti anni svolge attività assistenziale a favore dei sordi della Provincia, realizzando tutti gli interventi di segretariato sociale, funzione che già con il D.P.R. 31/03/1979 è stata attribuita invece alle competenze dei Comuni. Inoltre, realizza programmi educativi ed informativi sociali sul tema della sordità, accoglie le necessità delle persone sordi e fronteggia situazioni di grave disagio sociale e auto-emarginazione di giovani sordi, anche con impianto cocleare.

Nella provincia di Trento, la sordità come problema sociosanitario avrebbe bisogno di un'adeguata formazione del personale sanitario e scolastico.

È rilevante che nonostante le tecnologie disponibili e la diffusione di informazioni, purtroppo, in Trentino l'accessibilità ai servizi e agli ambiti culturali risulta ancora carente e ostacolata per le persone sordi.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto punta all'integrazione tra persone sordi e udenti, tramite la gestione di uno sportello di segretariato sociale, implementando le attività già attive, presso la segreteria della sede ENS di Trento.

Si tratta di uno sportello informativo idoneo a fronteggiare le pratiche burocratiche dell'utenza sorda e rendere la persona sorda più autonoma nella gestione delle proprie difficoltà quotidiane. Altro obiettivo importante è collaborare con aziende, enti e comunità per formare il personale garantendo così maggiore accessibilità e autonomia ai sordi.

Lo sportello informativo vuole dare assistenza a sordi riguardo:



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTINO

- La pubblica amministrazione (modulistica, atti da presentare agli uffici, pensioni, assistenza fiscale, ecc.)
- Servizi educativi
- L'interpretariato LIS/Italiano/LIS tattile
- Il supporto ai sordi stranieri
- L'assistenza a sordi disoccupati per la ricerca attiva di lavoro
- L'attività di supporto all'inserimento lavorativo
- La formazione continua degli adulti sordi
- L'attività di incontro culturale e sociale per le persone sordi e gli udenti interessati a conoscere e relazionarsi con la comunità sorda
- L'attività ludico-rivoluziva, formativa e educativa rivolta a bambini e adolescenti sordi, nonché di affiancamento in progetti scolastici rivolti alle scuole

Inoltre, lo sportello si occupa di informare e prestare supporto a chiunque debba interfacciarsi con persone sordi e ne faccia richiesta, anche affiancando le attività didattiche nelle scuole.

A causa degli strascichi sociali lasciati dalla pandemia le richieste di intervento dell'ENS sono aumentate, sia da parte di sordi che di udenti. Infatti, l'isolamento a cui sono stati sottoposti i sordi durante la pandemia ha inciso sulla loro autonomia, sulle relazioni e, talvolta, anche sulle loro capacità comunicative con gli udenti.

Inoltre, in molti ambienti sanitari è ancora richiesto l'utilizzo della mascherina che rende impossibile la lettura labiale che per i sordi è parte fondamentale della comunicazione, e a risentirne è soprattutto la loro autonomia e le relazioni, con conseguente isolamento sociale.

Per immedesimarsi al meglio nella situazione che vivono quotidianamente le persone sordi possiamo immaginarci in uno stato straniero dove ci è molto difficile capire quello che ci stanno dicendo e ci sfuggono delle parole (forse fondamentali per capire il contesto).

3. RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI

Il progetto porterà i giovani a conoscere la sordità e la cultura sorda da vicino, partendo dalla conoscenza della situazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone sordi trentine. L'interfacciarsi quotidianamente con le persone sordi, scorgerne e capirne a mano a mano le difficoltà che quotidianamente incontrano, porterà ad una riflessione sulla disabilità e sui temi dell'inclusione sociale delle minoranze linguistiche che utilizzano la LIS e che hanno una propria cultura e identità. Questa esperienza porterà consapevolezza anche della situazione delle persone sordi in ambito lavorativo, dove sono a loro prese molte attività a causa di discriminazione linguistica e pregiudizio sulle loro capacità comunicative e cognitive; collaboreranno attivamente al superamento di queste penalizzazioni.

I giovani si occuperanno delle seguenti attività:

- 1) Sportello informativo e segreteria: realizzazione e manutenzione del materiale informativo e documentario e contatti telefonici con sordi e udenti
- 2) Servizio di mediazione linguistica e interpretariato: ricezione delle richieste del servizio, ricerca persona incaricata e conferma del servizio. Se necessario, accompagnamento di persone sordi presso diversi servizi
- 3) Azioni formative e informative: attività di segreteria, raccolta di iscrizioni e tesseramento soci, collaborazione organizzazione, promozione e pubblicità degli eventi, anche tramite i canali social



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTO

- 4) Attività aggregative ed eventi (culturali, sportive, artistiche, ecc): organizzazione di attività, gite, feste, raccolta iscrizioni e partecipazione come maschere, animatori e/o educatori
- 5) Attività di archiviazione: gestione della biblioteca e degli archivi presenti in ufficio
- 6) Corsi promossi per la socializzazione e autonomia dei sordi: affiancamento del personale durante corsi, aiuto ai corsisti nel comprendere e redigere eventuale materiale (es: CV; redazione email,...)
- 7) Partecipazione agli incontri di supervisione dei facilitatori alla comunicazione, attività di aiuto compiti e di promozione dell'autonomia degli studenti, affiancamento in progetti scolastici o lavori di gruppo
- 8) Gestione canali social: gestione regolare delle piattaforme sociale del sito web

Alla base di queste attività è presente la convinzione che sia necessario stimolare in ogni individuo uno spirito di responsabilità sociale. Ogni persona nella propria quotidianità può attuare comportamenti consapevoli per migliorare il benessere pubblico e del prossimo, nel rispetto dei diritti e dei doveri reciproci. Nell'esperienza all'interno dell'ENS i giovani saranno protagonisti attivi e informati, per giungere alla consapevolezza che possono ricoprire un ruolo fondamentale nel portare il proprio contributo per migliorare il mondo. Per tutte le attività i giovani saranno di affiancamento alle risorse professionali attive nel progetto e saranno coinvolti in tutta la fase della realizzazione, con l'obiettivo di dare gli strumenti affinché riescano a raggiungere autonomia e responsabilità nel lavoro svolto.

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i giovani dovranno svolgere in favore dell'utenza disabile, vengono altresì, indicati degli obblighi particolari a cui dovranno attenersi:

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- reperibilità telefonica anche via sms
- flessibilità oraria
- disponibilità a eventuali missioni di accompagnamento
- disponibilità a svolgere eventuale turno in giorni festivi
- mantenere riservatezza di dati, informazioni o conoscenze acquisite
- partecipazione agli incontri di programmazione, formazione e coordinamento

Il percorso che svolgerà il giovane gli permetterà di acquisire delle competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro. Durante lo svolgimento del progetto assieme all'OLP e al gruppo di lavoro il giovane verrà accompagnato in un percorso di consapevolezza e auto valutazione.

A conclusione del progetto il giovane sarà capace di gestire in autonomia il lavoro di ufficio, nelle sue varie sfaccettature (dalla ricerca di un alloggio, alle relazioni con autorità, all'organizzazione di eventi importanti); sapersi relazionare con persone aventi diverse disabilità; sapersi porre in maniera aperta e adeguata adattano il comportamento e il linguaggio al contesto, avendo acquisito competenze che permettono un buon grado di sicurezza e dimestichezza nella gestione di situazioni tra loro varie.

4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI GIOVANI

Per il nostro Ente cerchiamo giovani disponibili a lavorare sia in autonomia che in gruppo, flessibili, curiosi, che siano interessati a conoscere la comunità delle persone sordi. Non è richiesto un titolo di studio particolare, né specifiche esperienze pregresse. Il contesto dove i ragazzi in servizio civile vivranno la propria esperienza formativa è un contesto giovane e dinamico, in cui portesi reinventare. Queste peculiarità richiedono quindi flessibilità e organizzazione, capacità di ascolto e di problem solving, voglia di mettersi in gioco attivamente, predisposizione al lavoro di squadra e alla condivisione.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTINO

Ci piacerebbe che siano predisposti alla comunicazione, alla relazione d'aiuto e siano disponibili ad apprendere la lingua dei segni italiana (LIS) o che già la conoscano.

Il progetto è aperto a tutte le persone senza distinzioni di genere e provenienza. L'età è quella prevista dalle regole per l'adesione al servizio civile. Per noi sarebbe molto interessante selezionare un giovane sordo per affiancarci nelle attività, avvicinandolo al mondo del lavoro.

Nel colloquio di selezione verrà sondata la motivazione personale, anche in relazione ad esperienze analoghe già svolte in passato. Saranno favorite figure che abbiano già avuto dei contatti con le persone sordi, la loro comunità e la lingua dei segni, ma non sarà considerato requisito fondamentale per l'ammissione al progetto. Saranno considerate positivamente le seguenti competenze attitudinali: abilità nell'utilizzo dei canali social, realizzazione di video/volantini/, capacità organizzative e di ascolto, autonomia, capacità di confronto.

Ai candidati verrà richiesto di inviare il CV e di raccontarsi nel corso di un colloquio svolto in presenza con l'OLP e la Presidente dell'Ens di Trento. Durante il colloquio si perseguità il criterio di trasparenza, verranno quindi spiegati al giovane i ruoli e le attività che svolgerà e cosa potrà apprendere concretamente durante il periodo di servizio civile.

5. COMPETENZE ACQUISIBILI

Premesso che nell'atlante delle professioni non è inserito un codice specifico per la relazione con la disabilità uditiva, abbiamo considerato il profilo di "Tecnico di accoglienza sociale" della regione Campania.

Descrizione competenza: Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni.

Obiettivo: Analizzare il fabbisogno sociale al fine di rilasciare informazioni utili e pertinenti alla domanda dell'utenza.

Elenco delle conoscenze

Elementi di psicologia Lingua straniera (inglese)

Elementi di psicologia sociale e di comunità

Tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale

Tecniche e metodi dell'accoglienza

Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni

Modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni

Tecniche di intervista e colloquio

Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali

Tecniche di ascolto attivo e Tecniche di osservazione

Elementi di sociologia

Principali sistemi operativi ed applicazioni software.

Elenco delle abilità

Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni

Erogare informazioni sulla rete dei servizi territoriali e sulle relative modalità di accesso

Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze

Applicare tecniche di osservazione



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTINO

Definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle ri-chieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente

Applicare tecniche di ascolto attivo

Applicare tecniche di comunicazione efficace

6. RUOLO DELL'OLP E DEI REFERENTI E LORO CARATTERISTICHE PROFESSIONALI

L'OLP incaricato all'interno dell'organizzazione è Cristina Costa, diplomata al liceo Socio Psico Pedagogico Antonio Rosmini, laureanda in Economia e Management con indirizzo Gestione Aziendale presso l'Università degli Studi di Trento. Ha svolto il servizio civile presso l'ENS nel 2019 e da gennaio 2021 è dipendente e si occupa di segreteria, amministrazione e del supporto alle persone sordi, consulenza alle famiglie, ai soci sordi, agli operatori e alle figure interessate dal progetto. Ha studiato e conosce la lingua dei segni, il mondo della sordità e l'utenza con cui si interfacceranno i giovani in servizio civile.

Attualmente ha un contratto a tempo pieno di 38 ore settimanali, svolte presso la sede dell'associazione. Può seguire in modo quotidiano i giovani in servizio civile con briefing giornalieri sulle attività da svolgere, e supervisionare le attività assegnate. Avendo esperienza e conoscendo l'utenza ha la possibilità di spiegare le modalità di comunicazione da applicare con le diverse tipologie di persone con cui entreranno in contatto. Sono organizzati incontri periodici di confronto, nonché continui feedback in itinere, durante il lavoro.

Ha seguito la formazione obbligatoria del 2° LIVELLO, e ha ricoperto il ruolo di OLP per tre progetti.

Nella formazione e gestione dei giovani saranno inoltre coinvolte le seguenti figure:

- Presidente Provinciale della sezione ENS di Trento Brunella Grigolli: nominata cavaliere della repubblica, ha conseguito il diploma di Geometra presso l'Istituto Tecnico per Geometri Pozzo di Trento, è Presidente Provinciale dell'ENS Sezione di Trento dal 2004 e Consigliere ENS Sezione di Trento dal 1990; la Presidente è una persona sorda e è il rappresentante legale della sede operativa di Trento. Collabora con l'OLP per organizzare le attività teoriche e pratiche rivolte ai giovani
- Coordinatrice dei Facilitatori alla comunicazione Nadia Broseghini: laureata in Beni culturali all'università di Trento, ha frequentato e superato i 4 livelli del corso LIS e il corso dell'Università di Rovereto per facilitatori alla comunicazione e integrazione scolastica lavorando per 14 anni all'interno delle scuole nel ruolo di facilitatrice. Si occupa del coordinamento dei facilitatori nelle scuole mantenendo i rapporti con le scuole e le famiglie e della formazione in diversi settori; fungerà da collegamento tra le esigenze dei partecipanti e degli utenti sordi, e udenti che vogliono approcciarsi alla sordità, e la struttura operante e come formatore per i giovani coinvolti
- Avv. Dott.ssa Valeria Grasso: laureata presso l'Università degli Studi di Trento in Giurisprudenza nel 2009, lavora come Avvocato in libera professione e collabora con ENS di Trento dal 2016. Si occupa di consulenze legali ai soci sordi e ai loro familiari
- Docenti LIS: trasmettono le conoscenze relative alla cultura sorda e insegnano la LIS
- Consiglieri del consiglio direttivo: persone sordi che affiancano la presidente provinciale e si occupano di tesseramento soci, contabilità, pratiche per soci, ecc.
- Assistenti alla comunicazione: personale formato impegnato soprattutto nelle scuole.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTO

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il progetto si svolgerà con un massimo di 30 ore settimanali e un minimo di 15 sulla base delle esigenze dell'Ente e dei progetti specifici, il monte ore potrà variare durante l'anno.

Sarà richiesta la presenza 5 giorni alla settimana, con due giorni di riposo, solitamente corrispondenti al weekend. In caso di eventi organizzati nel fine settimana, il giorno di riposo sarà infrasettimanale.

La sede rimarrà chiusa nei giorni festivi e potrebbe essere richiesto ai giovani di prendere alcuni giorni di permesso nel periodo di Natale, Pasqua e Ferragosto.

L'orario sarà di 5 ore al giorno per 3 giorni a settimana e di 7,5 ore al giorno per 2 giorni a settimana. L'orario dettagliato verrà costruito insieme mese per mese sulla base delle esigenze comuni.

L'ENS si occuperà di organizzare un servizio di vitto per coprire i costi del pasto tramite un buono per i giorni della settimana in cui la presenza dei giovani sarà uguale o superiore a 4 ore al giorno, oppure qualora l'attività richieda la presenza mattina e pomeriggio. È inoltre previsto il rimborso delle spese di viaggio qualora si presenti la necessità di svolgere attività fuori sede.

A disposizione dei giovani ci sono due scrivanie con pc, stampante, rete Wi-Fi e telefoni in comune a tutto l'ufficio. Inoltre, c'è possibilità di accesso alla biblioteca specializzata dell'ente.

Il progetto si svolgerà prevedendo un'iniziale fase di affiancamento per poi gradualmente far raggiungere al giovane in servizio civile sempre più autonomia nello svolgimento delle attività previste.

8. PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

Ai giovani verrà proposto un percorso formativo complessivo relativo alla storia dell'ENS e alla sua mission, all'utenza e alla comunicazione con le persone sordi. La formazione continua e in itinere, permetterà ai giovani di prendere conoscenza del mondo delle persone sordi, per permettere loro di agire e svolgere il ruolo affidatogli nel migliore dei modi, rispettando la loro cultura e i loro modi di essere. I percorsi di formazione, dopo la spiegazione iniziale, potranno essere messi subito in pratica durante le ore di servizio. La formazione sarà quindi direttamente connessa alle esperienze che faranno e al ruolo che ricopriranno all'interno dell'organizzazione.

Sono previste nel dettaglio le seguenti attività:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste ai giovani
- incontro dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto con diversi formatori in lezioni in aula o tramite e-learning dalla piattaforma a distanza
- Minicorso LIS per imparare una comunicazione di base e rapportarsi in maniera corretta con le persone sordi
- incontri di verifica e programmazione periodica insieme all'OLP e agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché i giovani possano raggiungere gli obiettivi previsti e una sempre più maggiore autonomia di azione



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTO

- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del giovane

Nello specifico, saranno proposti i seguenti argomenti:

- 1) Informativa sui rischi connessi all'impiego dei giovani nelle attività previste dal progetto (2 ore)
- 2) L'ENS: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati e ruolo politico-istituzionale; statuto e regolamento interno (4 ore)
- 3) Panoramica sui servizi offerti dall'ENS volti a far acquisire autonomia personale, formazione e inclusione dei sordi, dalle scuole al mondo del lavoro e sociale (12 ore): Sportello di segretariato sociale; Servizio interpreti e assistenti alla comunicazione; Corsi specifici di durata annuale rivolti alle persone sordi; Facilitazione alla comunicazione e Letterato; Consulenze per adulti sordi e genitori di bambini sordi; Avvicinamento al mondo del lavoro
- 4) Istituzioni collegate: Gruppo Sportivo Sordi Trentini; AFAMUT e Ass. Trentina Sordo-parlanti; Lega del Filo d'Oro, FAND (2 ore)
- 5) Tematiche concernenti la minorazione uditiva (elementi di audiologia, diagnosi, intervento precoce) e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità (8 ore)
- 6) Tipologia di protesizzazione, tecnologie, riabilitazione logopedica, Logogenia, ausili tecnologici, videochiamate: tipologia di utenti e risultati attesi (6 ore)
- 7) Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento: Tecniche e metodologie di programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto) (3 ore)
- 8) Il contatto relazionale con la persona sorda o ipoacusica, e con i familiari: comportamenti adeguati, esigenze specifiche, comunicazione efficace (4 ore)
- 9) Corso LIS: elementi di comunicazione di base e regole per la comunicazione (7 ore).

Metodologia: in aula con lezioni frontali; mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning "ENS Academy", presso lo sportello di segretariato sociale o presso le scuole. Saranno distribuite dispense e materiali utili alla formazione; durante le attività lavorative quotidiane. Infatti, abbiamo compreso come l'adozione del metodo di lavoro dell'"imparare facendo" sia quella che più rispecchia la nostra modalità di somministrazione. Vengono, infatti, messe a disposizione persone esperte, che attraverso il contatto quotidiano sono in grado di trasmettere il loro "saper fare". Le persone all'interno dell'ENS lavorano assieme ai giovani in servizio civile, permettendogli di crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

9. GESTIONE DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE

Durante tutta la durata del progetto di servizio civile, i giovani impiegati nel progetto saranno seguiti attraverso un'attività di monitoraggio e supervisione da parte dell'OLP e in collaborazione con i professionisti che assumono un ruolo rilevante nelle attività da svolgersi.

Essa sarà costante e trasversale, con l'obiettivo di incentivare, valorizzare e promuovere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Questa modalità permetterà ai giovani di acquisire

L'attività di monitoraggio prevede tre tipologie di documento, la prima periodica e le ultime due a conclusione del progetto di servizio civile:

- Scheda diario periodica, a cura del giovane: comprende attività svolte dal giovane, i compiti assegnati, i risultati raggiunti e una breve descrizione delle relazioni con gli utenti ed i colleghi. L'obiettivo è quello



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTINO

di stimolare il giovane all'autovalutazione circa le competenze acquisite, i propri interessi, le proprie attitudini ed il livello di gradimento del percorso;

- Scheda di monitoraggio di progetto, a cura dell'OLP: fornisce indicazioni generali circa l'attuazione del progetto, le attività complessivamente svolte e sviluppate e le ricadute di quest'ultime nel contesto organizzativo. Nello specifico, oggetto di valutazione saranno i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi stabiliti e alle finalità generali;
- Report conclusivo dell'attività svolta, a cura dell'OLP: si riferisce individualmente ai giovani inseriti nel progetto di servizio civile. Riporta una valutazione delle competenze acquisite e il livello di autonomia raggiunto dal giovane. La collaborazione con il giovane di servizio civile permetterà all'OLP di supportare quest'ultimo nell'orientarsi nel mercato del lavoro.

Le azioni di monitoraggio previste dal piano includeranno una particolare attenzione e valorizzazione delle iniziative formative, per garantire un'osservazione costante del giovane, per valutare eventuali opportune integrazioni conoscitive e per favorire l'instaurarsi di una relazione propositiva fra il giovane SCUP, l'OLP e i formatori

10. FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

L'esperienza di servizio civile presso l'ENS di Trento permetterà ai giovani di divenire parte attiva ed integrante di una realtà che mira all'inclusione delle persone sordi nella società, la promozione della loro crescita, autonomia e piena realizzazione umana, che sottende per definizione un esercizio quotidiano di pratiche di cittadinanza attiva e responsabile.

I giovani assumeranno, insieme agli altri componenti dell'ENS, ruolo da protagonista in una realtà attenta che mira a contribuire alla crescita culturale e personale dei propri soci, come dell'intera comunità sorda, e di quella udente.

L'esperienza maturata all'interno del presente progetto consente ai giovani di sperimentarsi all'interno di un contesto professionale e sociale. Il servizio civile avrà permesso ai ragazzi di imparare a muoversi all'interno della complessità di un ente, iniziare a comprendere le dinamiche istituzionali, assumere atteggiamenti adeguati al contesto di lavoro (puntualità, affidabilità nel portare a termine un compito, rispettare indicazioni e procedure, documentare...). In particolare, entreranno a far parte attivamente del servizio di segretariato sociale, collaborando con il personale interno ad aumentare un'equa distribuzione delle condizioni di benessere umano come la qualità della vita, sia nei rapporti umani che economico-sociali aumentando la possibilità di accesso ai servizi per gli utenti sordi creando le condizioni adeguate di accesso a servizi in ambito sanitario/delle forze dell'ordine. Durante il servizio civile saranno parte attiva delle attività di circolo, con lo scopo di far crescere la cultura e la conoscenza all'interno della comunità, anche considerando che a causa della pandemia e relativo isolamento si è assistito ad un impoverimento culturale.

Particolare attenzione verrà data alla formazione di una mentalità inclusiva, che consideri la diversità patrimonio e risorsa per l'intera comunità sociale. Questo aspetto, assieme alle conoscenze acquisibili durante il percorso e la modalità dell'imparare facendo e grazie all'esperienza maturata all'interno dell'ENS, risulta particolarmente importante nell'ottica di sensibilizzare i cittadini sul tema della sordità. Quest'ultima, infatti, è sempre stata poco presente nella conoscenza comune dei cittadini. Non si riflette infatti quasi mai su cosa le persone sordi debbano affrontare durante un'ordinaria giornata, si pensi alla richiesta di aiuto in ascensore che è solo vocale, oppure al casello autostradale, all'ambulanza. La sfida di sensibilizzare il territorio e diffondere



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI- ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEZIONE TRENTINO

la conoscenza e di conseguenze favorire l'emergere dei servizi deve essere frutto di una collaborazione fatta di una rete competente di persone e istituzioni.

11. CONTATTI CHE I GIOVANI POTRANNO SVILUPPARE CON SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE E PROFESSIONALE

L'ENS di Trento collabora con molti enti del territorio provinciale: università, APSS, enti pubblici e privati di formazione, servizi sociali e cooperative sociali del territorio, l'Agenzia del Lavoro per il collocamento mirato, scuole di ogni ordine e grado e musei, per perseguire la sua missione. I giovani avranno modo di partecipare ad eventi di formazione sul territorio e di collaborare ad incontri di organizzazione e gestione dei servizi rivolti agli utenti sordi della Provincia Autonoma di Trento e alla popolazione generale per sensibilizzare sulle tematiche della sordità e dell'abbattimento delle barriere della comunicazione. Questo permetterà al giovane di comprendere il lavoro di rete e l'organizzazione di molti servizi pubblici territoriali, come ad esempio gli uffici anagrafici, l'agenzia del lavoro, la questura, ufficio Cinformi, APAPI, ecc. e molti uffici privati come CAF/Patronati, utenze domestiche, servizi telefonici per abbonamenti riservati alle persone sordi, ecc.

L'ENS è iscritto alla FAND provinciale che riunisce 6 associazioni di categoria di rappresentanza di tutte le persone disabili e collabora anche con cooperative sociali per l'inserimento delle persone sordi. I giovani potranno quindi conoscere la rete dei servizi e delle istituzioni coinvolte e comprendere meglio il mondo del lavoro di oggi.

12. CONCLUSIONE

Questo percorso, assieme alle attività che verranno svolte durante il servizio civile, permetteranno ai giovani di diventare cittadini responsabili, in quanto comprenderanno le modalità di relazione con le persone sordi e i loro bisogni mostrando una maggiore solidarietà verso minoranze linguistiche e culture diverse da quelle di appartenenza.

La vicinanza quotidiana con il contesto dell'ENS permetterà di conoscere e interiorizzare il significato della lotta continua delle persone sordi per l'autonomia, l'integrazione e l'abbattimento delle barriere della comunicazione, potendo così dare un contributo attivo nella società per raggiungere la loro piena integrazione e riconoscimento dei diritti.

I giovani in servizio civile, con la loro attività permetteranno il coinvolgimento di un numero più elevato di persone e enti, contribuendo alla sensibilizzazione sociale di questo deficit sensoriale e aumentando l'attenzione e la correttezza relazionale con le persone sordi. Contribuendo alla creazione di ambienti adatti alla crescita personale e lavorativa delle persone sordi daranno un contributo attivo alla loro inclusione nella società creando maggiori opportunità di accesso al settore lavorativo e culturale del territorio.

Il progetto pensato all'interno del contesto dell'ENS, che da sempre mira a garantire l'eliminazione di barriere alla comunicazione e di ostacoli alla partecipazione di qualsiasi individuo può essere visto in un'ottica di pari opportunità, che mira a portare l'equità nella società, che non significa fornire indistintamente gli stessi strumenti e le stesse possibilità, bensì fornire gli strumenti idonei a ciascuno affinché sia messo nelle condizioni di raggiungere gli stessi risultati di chiunque altro.

La comunità sorda può essere considerata come una minoranza che, in quanto tale, rischia ed è soggetta ad esclusione sociale e ad una difficoltà di accesso ai propri diritti e doveri di cittadino. Il progetto pone l'obiettivo sulla sostenibilità sociale che si realizza nell'ambito della tutela delle minoranze, permettendo a tutti pari opportunità e diritti secondo il principio di equità, e non secondo quello di uguaglianza.